

**Resoconto intermedio di gestione  
al 30 settembre 2010**

Buzzi Unicem S.p.A.  
Sede: Casale Monferrato (AL) – Via Luigi Buzzi 6  
Capitale sociale €123.636.658,80  
Registro delle Imprese di Alessandria n. 00930290044

## INDICE

• Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale	"	3 - 8
• Prospetti contabili	"	9 - 13
• Note di commento ai prospetti contabili	"	14 - 15

## DESCRIZIONE ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

I segnali di miglioramento del contesto economico internazionale intravisti durante il secondo trimestre sono stati confermati, seppure moderatamente, dalle dinamiche dei mesi estivi del 2010. Anche se permangono le incertezze e la visibilità risulta ancora limitata, gli indicatori di una crescente fiducia in scenari maggiormente positivi e non lontani cicli di crescita, si sono rafforzati.

Il settore delle costruzioni è tutt'ora penalizzato dall'onda lunga della crisi economica internazionale: gli investimenti pubblici in infrastrutture, previsti dai piani di stimolo dei governi centrali, principalmente negli Stati Uniti, hanno iniziato a produrre alcuni effetti visibili, la domanda legata all'edilizia non residenziale soffre per le riduzioni degli investimenti messe in atto dal settore privato, il residenziale non mostra ancora segnali evidenti di ripresa.

Nel periodo gennaio-settembre 2010, le vendite di cemento e clinker del gruppo si sono attestate a 20,0 milioni di tonnellate, +1,3% rispetto allo scorso esercizio. Una variazione di segno positivo o neutra si è verificata in diversi Paesi in cui il gruppo opera, ad eccezione di Repubblica Ceca, Stati Uniti d'America e Messico. I Paesi che hanno marcato maggiore vivacità nelle spedizioni sono Russia, Ucraina, Polonia e Lussemburgo. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato pari a 10,7 milioni di metri cubi, sono cresciute del 1,9% rispetto ai primi nove mesi del 2009; il positivo andamento di Germania, Ucraina e Messico ha potuto più che compensare la flessione intervenuta principalmente in Repubblica Ceca ed Italia.

L'evoluzione dei prezzi di vendita del cemento, espressi in valuta locale, si è mantenuta sfavorevole in praticamente tutti i mercati di presenza, con la sola eccezione di Messico e Lussemburgo. Il calo più significativo ha riguardato Italia e Russia, ma pure in Ucraina, Repubblica Ceca e Stati Uniti la diminuzione di prezzo è stata quasi il 10%. In Italia l'ulteriore forte flessione riscontrata nei mesi estivi, a causa di un mercato che presenta un rilevante eccesso di capacità produttiva e dinamiche concorrenziali esasperate, è risultata traumatica ed ha compromesso la redditività del trimestre.

I prezzi del calcestruzzo preconfezionato sono ugualmente rimasti sotto pressione ovunque, ma la volatilità è stata comunque più contenuta rispetto a quella del cemento. Stati Uniti, Polonia, Ucraina ed Italia sono i Paesi che hanno registrato flessioni più marcate.

I costi di produzione si sono mantenuti, nel complesso, sotto controllo, anche grazie alle azioni di contenimento e miglioramento continuo messe in atto dal management. Peraltro incomincia a destare preoccupazione il prezzo dei fattori energetici, combustibile in particolare, che nell'ultimo trimestre ha ripreso a salire.

Il fatturato consolidato è diminuito del 3,7%, da 2.075,8 a 1.999,5 milioni ed il margine operativo lordo è stato di 326,4 milioni (-99,9 milioni ovvero -23,4%); al netto delle voci non ricorrenti la riduzione a tutto settembre del margine operativo lordo sarebbe stata di 68,2 milioni (-17,3%). La redditività caratteristica ricorrente è passata così dal 19,0% al 16,3%. Le variazioni dei tassi di cambio hanno avuto un impatto positivo di 57,0 milioni

sul fatturato e 15,3 milioni sul margine operativo lordo, grazie al rafforzamento del dollaro e delle monete dei Paesi emergenti. Gli effetti delle variazioni nel perimetro di consolidamento hanno contribuito in modo lievemente positivo sulle due grandezze, per 19,9 e 1,1 milioni rispettivamente. A perimetro e cambi costanti, la contrazione del fatturato sarebbe stata del 7,4%, mentre il margine operativo lordo sarebbe diminuito del 27,3%. Dopo ammortamenti e svalutazioni per 171,6 milioni (165,5 milioni nei primi nove mesi del 2009) il risultato operativo è stato pari a 154,8 milioni (260,9 milioni nel 2009). Gli oneri finanziari netti sono diminuiti da 77,7 a 72,1 milioni, principalmente grazie all'apporto favorevole delle differenze cambio e della valutazione strumenti derivati; stabile il contributo delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (-0,7%). Il risultato prima delle imposte si è dunque attestato a 87,7 milioni contro i 193,3 milioni del settembre 2009 (-54,6%). Le imposte sul reddito hanno beneficiato di un rilascio pari a 22,4 milioni dai fondi per potenziali controversie fiscali all'estero. Il conto economico ha chiuso con un utile del periodo in calo del 43,7% a 80,2 milioni di euro (erano 142,6 milioni nel 2009), di cui 59,6 milioni attribuibili agli azionisti della società (117,3 milioni nel 2009).

Si riporta qui di seguito la ripartizione del margine operativo lordo per mercati di presenza:

<b>Margine Operativo Lordo</b>	<i>Progressivo</i>		<i>Terzo trimestre</i>	
	Set-10	Set-09	Lug-Set 10	Lug-Set 09
Italia	40,3	59,9	(0,6)	26,3
Stati Uniti d'America	69,3	105,8	34,3	45,4
Germania	63,4	97,2	31,1	34,6
Lussemburgo	12,0	10,3	6,4	4,7
Paesi Bassi	-	1,3	(0,6)	0,3
Repubblica Ceca	27,0	37,3	15,3	18,5
Polonia	27,6	32,8	14,9	15,1
Ucraina	(5,0)	(8,1)	2,1	1,1
Russia	32,1	33,7	13,6	12,6
Messico	59,7	56,2	20,6	18,7
<b>Totale consolidato</b>	<b>326,4</b>	<b>426,3</b>	<b>137,1</b>	<b>177,3</b>

Il flusso di cassa del periodo ha raggiunto i 251,8 milioni (308,1 milioni il corrispondente valore nel 2009). L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2010 ammonta a 1.280,3 milioni, +71,0 milioni rispetto al dicembre 2009. Nei nove mesi il gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni tecniche per complessivi 207,8 milioni, di cui 119,2 milioni per progetti d'espansione o speciali. A questo proposito segnaliamo che la nuova linea di produzione a Suchoi Log (Russia) è stata avviata durante il terzo trimestre; la cementeria "greenfield" di Apazapan (Messico) inizierà a produrre ancora nel 2010; in Ucraina, gli impianti che permettono di sostituire il gas naturale col carbone sono entrati in funzione da alcuni mesi. Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie sono stati pari a 3,7 milioni di euro.

Il patrimonio netto a fine settembre 2010, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi, ammonta a 2.876,3 milioni, contro i 2.712,4 milioni del 31 dicembre 2009; ne deriva un rapporto indebitamento finanziario/patrimonio netto pari a 0,45 (era 0,45 anche a fine 2009).

### **Italia**

L'incremento pari a 0,9% del prodotto interno lordo registrato nel primo semestre del 2010 e l'incremento di 0,5% del secondo trimestre sul primo, certificano gli sviluppi moderatamente positivi dell'economia del Paese. L'intensità di recupero, tuttavia, è assai inferiore alla crescita dei Paesi dell'area euro, che hanno registrato un incremento pari a 1% del secondo trimestre sul primo. Le esportazioni sono aumentate del 3,3%, gli investimenti fissi lordi del 1,3%, i consumi sono rimasti stazionari. La crescita degli investimenti è però costituita da un incremento del 3,9% dei macchinari e da un ulteriore decremento delle costruzioni. I già preannunciati investimenti in infrastrutture, che avrebbero forza propulsiva e anticiclica nel settore delle costruzioni, sono rimasti più a livello di intenzioni che non di reale apertura dei cantieri. In questo contesto la domanda di cemento a fine agosto ha presentato una flessione del 5,5%. Tale flessione risulta meno accentuata nei mercati regionali delle isole e del settentrione, e più marcata nelle regioni centrali del Paese.

L'andamento delle nostre vendite di leganti idraulici e clinker, inclusa la quota destinata all'esportazione, ha segnato un incremento del 4,8%. Tale incremento è stato principalmente trainato dalle esportazioni e dal semilavorato clinker. I prezzi di vendita, a causa della domanda debole e della competizione esasperata, sono ancora notevolmente scesi durante il periodo estivo, portando ad una flessione progressiva di oltre il 20% sull'anno precedente. I volumi di vendita del calcestruzzo preconfezionato hanno recuperato vigore durante il terzo trimestre, chiudendo con un decremento del 3,3% rispetto a settembre 2009; il livello dei prezzi nel settore si è confermato debole (-4,0%). Sul fronte dei costi, i combustibili hanno purtroppo proseguito nella loro dinamica di crescita, in accelerazione nei mesi estivi. Il fatturato complessivo delle attività italiane è passato da 540,4 a 469,2 milioni (-13,2%), mentre il margine operativo lordo si è portato a 40,3 milioni dai precedenti 59,9 milioni (-32,7%). Durante i primi nove mesi, la società ha realizzato altri ricavi operativi pari a 29,5 milioni derivanti dalla vendita di quote emissione CO<sub>2</sub>, stimate in eccesso rispetto ai volumi di produzione attesi. La redditività caratteristica ricorrente si è attestata al 8,6% rispetto al 11,1% del 2009.

### **Europa Centrale**

Il prodotto interno lordo della Germania ha continuato a crescere con ritmi che non venivano rilevati da molti anni: nelle previsioni economiche intermedie la Commissione Europea ha individuato una crescita del 3,4% per l'anno corrente. L'economia locale conferma quindi di saper ottenere al meglio i benefici conseguenti alla ripresa dei commerci con l'estero, in particolare verso i Paesi di nuova e rapida industrializzazione. Il settore delle costruzioni ha mostrato negli ultimi mesi qualche segnale di miglioramento nonostante i tagli agli investimenti delle imprese, che deprimono l'edilizia industriale e commerciale.

Le quantità di cemento vendute in Germania nei primi nove mesi dell'anno si sono mantenute stabili (+0,9%), mentre il calcestruzzo preconfezionato ha registrato un incremento nei volumi del 20,1% (di cui +11,5% dovuto all'inclusione nel perimetro di consolidamento del gruppo "sibo"). I ricavi medi unitari sono peggiorati di circa il 3% per il cemento e del 5% per il calcestruzzo preconfezionato. Il fatturato totale si è attestato a 412,9 milioni (401,3 milioni nel 2009) ed il margine operativo lordo è passato da 97,2 a 63,4 milioni di euro, con una flessione del 34,7%. Tuttavia, al netto delle componenti non ricorrenti (sopravvenienze attive per 37,4 milioni realizzate nel 2009), la redditività caratteristica è migliorata rispetto all'anno precedente. Durante i primi nove mesi la società ha realizzato altri ricavi operativi pari a 4,7 milioni derivanti dalla vendita di quote emissione CO<sub>2</sub>, stimate in eccesso rispetto ai volumi di produzione attesi.

In Lussemburgo, anche grazie alla nuova capacità di macinazione disponibile, le quantità di cemento vendute hanno mostrato un andamento positivo (+10%) e l'intonazione dei prezzi si è mantenuta favorevole (+1,3%). Il fatturato complessivo è passato da 62,1 a 69,8 milioni (+12,5%); il margine operativo lordo è risultato anch'esso in discreto progresso da 10,3 a 12,0 milioni (+16,6%).

Nei Paesi Bassi le quantità vendute hanno raggiunto 0,67 milioni di metri cubi di calcestruzzo preconfezionato (-0,9% rispetto allo stesso periodo del 2009), con ricavi pari a 83,0 milioni (-1,2% sul 2009) ed un margine operativo lordo inferiore a quello dello scorso anno (da 1,3 a 0,0 milioni).

### **Europa Orientale**

Russia, Ucraina e Polonia presentano buone dinamiche di crescita economica, confermate e rafforzate nel trimestre estivo. La cementeria di Suchoi Log in Russia, dopo un secondo trimestre fortemente positivo, ha continuato a crescere durante il terzo, chiudendo con un incremento nei volumi del 28,2% da inizio anno. In Ucraina, seppure con dinamiche più volatili, le vendite di cemento hanno confermato le indicazioni già emerse nel corso del secondo trimestre, che si sono tradotte in un +8,5% nei nove mesi. In Polonia sono proseguiti gli investimenti pubblici finanziati grazie ai fondi europei per infrastrutture ed alcune iniziative riferite ai prossimi Campionati Europei di calcio; il terzo trimestre ha avuto, pertanto, un livello d'attività elevato ed a fine settembre l'incremento delle quantità vendute si è attestato al +7,4%. Per contro, si sono confermate le difficoltà della Repubblica Ceca, la cui produzione industriale è ancora lontana dai livelli precedenti la recessione del 2009; le vendite di cemento nel Paese hanno mostrato una contrazione del 13,5% dall'inizio dell'anno, in miglioramento rispetto al primo semestre. I prezzi medi di vendita del cemento in valuta locale sono risultati ovunque in chiara diminuzione: Russia -17,6%, Ucraina -9,4%, Polonia -8,3%, Repubblica Ceca -9%.

Le vendite di calcestruzzo preconfezionato nell'area sono diminuite del 5,8%, a causa della prolungata flessione in Repubblica Ceca e Slovacchia (-11,1%), ed i prezzi hanno avuto uno sviluppo negativo analogo a quello del cemento. Il positivo andamento dei volumi, purtroppo attenuato dalla variazione sfavorevole nei prezzi, ha portato ad una crescita del 1,9% del fatturato nell'intera regione, da 368,3 a 375,2 milioni. Il margine operativo lordo è passato da 95,7 a 81,7 milioni, con una contrazione del 14,6%. La rivalutazione delle valute locali (zloty 8,6%, corona ceca 4,4%, hryvna 3,5%, rublo 10,2%) ha favorito la

traduzione dei risultati in euro (+25,0 milioni per il fatturato, +6,8 milioni per il margine operativo lordo).

### **Stati Uniti d'America**

Le recenti dichiarazioni della Federal Reserve sulla uscita del Paese dalla crisi e sui percorsi ancora lunghi ed accidentati da compiere prima della ripresa, rendono con efficacia lo stato dell'economia negli Stati Uniti. Gli investimenti in costruzioni industriali e commerciali, anche a causa della difficoltà di accesso al credito, risultano ancora deboli, il settore residenziale soffre dalla modesta creazione di posti di lavoro che comporta minore richiesta di acquisto di nuove abitazioni. La spesa per infrastrutture, stimolata dalla American Recovery and Reinvestment Act (ARRA) ha cominciato solo negli ultimi mesi a tradursi in consumi di cemento più consistenti.

In questo contesto, le vendite di cemento realizzate da Buzzi Unicem hanno avuto un terzo trimestre abbastanza positivo ed a fine settembre sono risultate inferiori del 6,4% rispetto allo stesso periodo del 2009. Le produzioni di calcestruzzo preconfezionato sono rimaste praticamente invariate (-0,4%). L'andamento dei prezzi medi del cemento in valuta locale ha continuato ad essere penalizzante (-8,7%), così come nel settore calcestruzzo (-7,3%). Il fatturato complessivo è passato da 494,0 a 452,1 milioni (-8,5%) ed il margine operativo lordo da 105,8 a 69,3 milioni di euro (-34,5%). Escludendo dal dato 2009 le poste negative non ricorrenti, la diminuzione del margine operativo lordo sarebbe stata del 37,8%. L'effetto cambio ha inciso positivamente sui ricavi per 16,2 milioni e sul margine operativo lordo per 2,5 milioni. Il peggioramento della redditività è stato causato dall'andamento volumi e prezzi già ricordato, dall'aumento del costo dell'energia elettrica e della logistica, e dalla maggiore incidenza dei costi fissi unitari, dovuta al basso grado di utilizzo della capacità produttiva.

### **Messico (consolidamento al 50%)**

Nel 2010 stiamo assistendo ad una crescita dell'economia Messicana con ritmi superiori al 4%. Il Paese presenta un tasso d'inflazione sotto controllo, indicatori macroeconomici e strutturali positivi, una popolazione giovane con favorevole propensione al consumo. Il settore delle costruzioni dopo un primo semestre in rallentamento, si è successivamente stabilizzato. La collegata Corporación Moctezuma ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con una diminuzione delle vendite di cemento del 3,6% (era -6,1% a fine giugno), in uno scenario di prezzi in valuta locale favorevole (+1,2%). Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno fatto segnare un progresso del 9,4%, con prezzi di vendita leggermente peggiorati rispetto al 2009 (-0,9%). I ricavi netti sono passati da 140,7 a 155,6 milioni di euro (+10,6%) ed il margine operativo lordo da 56,2 a 59,7 milioni (+6,1%). La rivalutazione del peso messicano ha inciso positivamente sulla traduzione dei risultati in euro; a parità di tassi di cambio il fatturato ed il margine operativo lordo sarebbero rispettivamente diminuiti del 0,6% e del 4,6%.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

In Italia, permanendo una situazione dei prezzi molto penalizzante, non si prevedono miglioramenti della redditività nell'ultimo trimestre dell'anno.

L'Europa Centrale chiuderà il 2010 con fatturato in crescita, favorito anche dalla variazione dell'area di consolidamento nel settore calcestruzzo preconfezionato, ed una redditività ricorrente in miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

In Europa Orientale, le quantità vendute ci aspettiamo confermino il buon andamento degli ultimi mesi (con l'eccezione della Repubblica Ceca) ed esistono pertanto le premesse per una maggiore stabilità dei prezzi. La redditività caratteristica dell'esercizio dovrebbe rimanere inferiore di qualche punto percentuale rispetto al 2009.

Negli Stati Uniti d'America, la domanda di cemento si sta stabilizzando intorno a 70 milioni di tonnellate/anno. Ciò significa un grado di utilizzo della capacità produttiva ancora molto basso e quindi poche possibilità di miglioramento dei prezzi. Nel settore calcestruzzo preconfezionato, con l'attuale relazione prezzi-costi, il risultato operativo continua ad essere negativo. Stimiamo che il margine operativo lordo ricorrente si confermi in diminuzione.

In Messico le aspettative per l'intero esercizio sono di volumi e prezzi stabili, quindi ci attendiamo risultati in linea con quelli del 2009.

Nel complesso quindi, considerando l'andamento del trimestre appena concluso, il graduale indebolimento del dollaro, le tensioni sui prezzi di vendita ancora presenti in alcuni mercati, è ragionevole ritenere che i risultati consuntivi dell'intero esercizio 2010 saranno inferiori all'indicazione espressa nella relazione semestrale.

Casale Monferrato, 11 novembre 2010

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Alessandro BUZZI

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

	(in migliaia di euro)		
	30.09.2010	30.06.2010	31.12.2009
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Avviamento	587.399	567.960	565.655
Altre attività immateriali	16.240	13.519	14.113
Immobili, impianti e macchinari	3.575.940	3.801.200	3.411.174
Investimenti immobiliari	18.654	15.211	14.834
Partecipazioni in società collegate	217.889	234.807	227.167
Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.049	5.918	6.108
Attività fiscali differite	51.592	57.328	44.997
Attività per piani a benefici definiti	43.066	51.157	46.782
Strumenti finanziari derivati	1.776	17.057	250
Crediti ed altre attività non correnti	58.326	71.920	81.793
	<b>4.576.931</b>	<b>4.836.077</b>	<b>4.412.873</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	373.102	408.247	387.061
Crediti commerciali	539.616	562.834	436.245
Altri crediti	135.908	138.712	124.513
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11	11	1.024
Strumenti finanziari derivati	1.729	8.087	782
Disponibilità liquide	444.246	487.705	696.965
	<b>1.494.612</b>	<b>1.605.596</b>	<b>1.646.590</b>
Attività possedute per la vendita	-	16.000	-
<b>Totale Attività</b>	<b>6.071.543</b>	<b>6.457.673</b>	<b>6.059.463</b>

	(in migliaia di euro)		
	30.09.2010	30.06.2010	31.12.2009
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società</b>			
Capitale sociale	123.637	123.637	123.637
Sovrapprezzo delle azioni	458.696	458.696	458.696
Altre riserve	128.324	334.878	10.604
Utili portati a nuovo	1.936.627	1.883.780	1.910.690
Azioni proprie	(6.985)	(6.985)	(7.671)
	<b>2.640.299</b>	<b>2.794.006</b>	<b>2.495.956</b>
Patrimonio netto di terzi	236.005	244.928	216.418
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>2.876.304</b>	<b>3.038.934</b>	<b>2.712.374</b>
<b>PASSIVITA'</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Finanziamenti a lungo termine	1.496.559	1.560.227	1.448.713
Strumenti finanziari derivati	31.662	11.763	58.552
Benefici per i dipendenti	317.423	327.662	314.754
Fondi per rischi ed oneri	118.387	143.093	137.014
Passività fiscali differite	483.152	530.068	462.285
Altri debiti non correnti	19.251	15.990	15.350
	<b>2.466.434</b>	<b>2.588.803</b>	<b>2.436.668</b>
<b>Passività correnti</b>			
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	150.311	158.066	354.655
Finanziamenti a breve termine	428	1.677	7.789
Strumenti finanziari derivati	1.023	5.838	14.604
Debiti commerciali	281.266	323.625	265.667
Debiti per imposte sul reddito	50.368	57.452	40.681
Fondi per rischi ed oneri	36.472	47.410	49.460
Altri debiti	208.937	235.868	177.565
	<b>728.805</b>	<b>829.936</b>	<b>910.421</b>
<b>Totale Passività</b>	<b>3.195.239</b>	<b>3.418.739</b>	<b>3.347.089</b>
<b>Totale Patrimonio netto e Passività</b>	<b>6.071.543</b>	<b>6.457.673</b>	<b>6.059.463</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Luglio-Settembre		Gennaio-Settembre	
	2010	2009	2010	2009
<b>Ricavi netti</b>	<b>772.286</b>	<b>729.759</b>	<b>1.999.515</b>	<b>2.075.804</b>
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(14.619)	(12.045)	(35.386)	(21.504)
Altri ricavi operativi	15.248	14.558	79.251	82.507
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(326.642)	(276.805)	(851.521)	(840.697)
Servizi	(182.986)	(163.097)	(491.237)	(492.485)
Costi del personale	(110.417)	(100.187)	(322.717)	(314.194)
Altri costi operativi	(15.736)	(14.856)	(51.493)	(63.090)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>137.134</b>	<b>177.327</b>	<b>326.412</b>	<b>426.341</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(55.344)	(53.246)	(171.575)	(165.507)
<b>Risultato operativo</b>	<b>81.790</b>	<b>124.081</b>	<b>154.837</b>	<b>260.834</b>
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	–	4.660	110	4.661
Proventi finanziari	53.050	41.205	89.068	91.417
Oneri finanziari	(75.249)	(59.483)	(161.179)	(169.100)
Risultati delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.791	2.539	4.840	5.505
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>61.382</b>	<b>113.002</b>	<b>87.676</b>	<b>193.317</b>
Imposte sul reddito	1.855	(26.027)	(7.462)	(50.738)
<b>Utile del periodo</b>	<b>63.237</b>	<b>86.975</b>	<b>80.214</b>	<b>142.579</b>
<b>Attribuibile a:</b>				
Azionisti della società	54.473	76.658	59.611	117.281
Azionisti terzi	8.764	10.317	20.603	25.298

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	Luglio-Settembre		Gennaio-Settembre	
	2010	2009	2010	2009
<b>Utile del periodo</b>	<b>63.237</b>	<b>86.975</b>	<b>80.214</b>	<b>142.579</b>
Differenze di conversione dei bilanci esteri	(224.976)	(66.089)	131.817	(107.083)
Adozione IAS 32 per le società di persone	–	(1.735)	–	(2.002)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte</b>	<b>(224.976)</b>	<b>(67.824)</b>	<b>131.817</b>	<b>(109.085)</b>
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	<b>(161.739)</b>	<b>19.151</b>	<b>212.031</b>	<b>33.494</b>
<b>Attribuibile a:</b>				
Azionisti della società	(153.045)	14.878	176.997	16.363
Azionisti terzi	(8.694)	4.273	35.034	17.131

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

	(migliaia di euro)		
	30.09.2010	30.06.2010	31.12.2009
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:			
- Disponibilità liquide	444.246	487.705	696.965
- Strumenti finanziari derivati	1.729	8.087	782
- Altri crediti finanziari correnti	13.042	7.388	8.560
Debiti finanziari a breve:			
- Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(150.311)	(158.066)	(354.655)
- Finanziamenti a breve termine	(428)	(1.677)	(7.789)
- Strumenti finanziari derivati	(1.023)	(5.838)	(14.604)
- Altri debiti finanziari correnti	(65.946)	(58.953)	(42.818)
<b>Disponibilità netta a breve</b>	<b>241.309</b>	<b>278.646</b>	<b>286.441</b>
Attività finanziarie a lungo termine:			
- Strumenti finanziari derivati	1.776	17.057	250
- Altri crediti finanziari non correnti	6.811	18.973	15.889
Debiti finanziari a lungo termine:			
- Finanziamenti a lungo termine	(1.496.558)	(1.560.227)	(1.448.713)
- Strumenti finanziari derivati	(31.662)	(11.763)	(58.552)
- Altri debiti finanziari non correnti	(1.955)	(5.461)	(4.575)
<b>Indebitamento netto</b>	<b>(1.280.279)</b>	<b>(1.262.775)</b>	<b>(1.209.260)</b>

## NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 è stato redatto in ottemperanza dell'art. 154 ter del D. Lgs. 58/1998. Esso è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali IFRS emessi dallo IASB ed omologati dall'Unione Europea ed è coerente con i criteri d'iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato dell'esercizio 2009, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

La redazione del resoconto intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Se nel futuro tali stime ed assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte della direzione, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le imposte sul reddito sono iscritte sulla base dell'aliquota media ponderata stimata per l'intero esercizio a livello consolidato.

Le voci del conto economico e dello stato patrimoniale consolidato al 30 settembre 2010 sono comparabili con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente, oppure dell'esercizio in corso, riportate per confronto.

Le variazioni intervenute durante i primi nove mesi dell'esercizio 2010 nell'area di consolidamento del gruppo sono nel complesso poco significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto. Esse hanno riguardato essenzialmente il primo consolidamento integrale, con effetto da luglio 2010, delle attività del gruppo "sibo", formato da 13 entità operanti nel settore del calcestruzzo preconfezionato in Germania.

Le informazioni relative alla prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso sono contenute nella sezione "Descrizione andamento economico e situazione patrimoniale". Si segnala che le transazioni con parti correlate sono avvenute a condizioni di mercato.

\* \* \* \*

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società è aumentato di 144,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. La variazione è essenzialmente la risultante di tre fenomeni distinti: in aumento l'utile del periodo (59,6 milioni) e la variazione positiva nelle differenze di conversione (117,4 milioni), causata essenzialmente dall'indebolimento dell'euro rispetto alle valute dei paesi in cui il gruppo opera; in diminuzione i dividendi distribuiti dalla capogruppo pari a 37,9 milioni.

I fondi per rischi ed oneri (correnti e non correnti) presentano un decremento di 31,6 milioni rispetto ad inizio anno, dovuto essenzialmente ad un rilascio a conto economico dei fondi per potenziali controversie fiscali all'estero pari a 22,4 milioni. Il provento corrispondente è stato accreditato alla voce imposte sul reddito del conto economico, tra le imposte relative ad esercizi precedenti.

La diminuzione dei ricavi netti del 3,7% rispetto allo stesso periodo del 2009 è dovuta alla sfavorevole congiuntura dei mercati (effetto volumi e prezzi) per il 7,4%, a variazioni positive nei tassi di cambio per 2,7% ed all'ampliamento dell'area di consolidamento per 1,0%.

La ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche è la seguente:

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
<b>3° trimestre 2010</b>							
Ricavi di settore	467.950	548.536	375.206	452.111	155.568	144	1.999.515
Ricavi intrasettori	(168)	(818)	-	-	-	986	-
Ricavi netti da terzi	467.782	547.718	375.206	452.111	155.568	1.130	1.999.515
Risultato operativo	5.555	35.748	57.556	10.197	50.647	(4.866)	154.837

<i>migliaia di euro</i>	<i>Italia</i>	<i>Europa Centrale</i>	<i>Europa Orientale</i>	<i>USA</i>	<i>Messico</i>	<i>Poste non allocate e rettifiche</i>	<i>Totale</i>
<b>3° trimestre 2009</b>							
Ricavi di settore	537.069	533.560	368.311	493.470	140.661	2.733	2.075.804
Ricavi intrasettori	(149)	(910)	-	-	-	1.059	-
Ricavi netti da terzi	536.920	532.650	368.311	493.470	140.661	3.792	2.075.804
Risultato operativo	17.087	70.274	72.580	52.566	47.760	2.394	262.661

\* \* \*

*Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Silvio Picca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*